



PICCOLE SUORE MISSIONARIE DELLA CARITÀ  
(Don Orione)  
CASA GENERALIZIA  
Via Monte Acero, 5 – 00141 Roma  
Tel. 06/86.800.328, Fax 86.800.330  
[www.suoredonorione.org](http://www.suoredonorione.org)

Il giorno **27 novembre 2019** è deceduta presso la Casa Provinciale a Buenos Aires -  
Argentina,

**la Consorella**



**SUOR MARIA FÁTIMA**  
*(Maria Esther Ferreyra)*

Nata il 12 aprile 1925 a Montevideo - Uruguay.

Aveva **94** anni di età e **65** di Professione Religiosa.

Apparteneva alla Provincia “N. S. di Luján” – Argentina.

“Sei tu, o cara e santa Chiesa di Gesù, che nel dare alla terra le nostre spoglie mortali, le collochi colla fronte rivolta al cielo, e colle mani congiunte in atto di preghiera, e nelle tue preci vai ripetendo che la morte del giusto è un dolce sonno, che la terra dei morti è la terra della speranza in cui la Croce sta per guida e il Cielo per volta”. (Don Orione)

**RIPOSA IN PACE!**

*“In tutte le Case dell’Istituto, all’annuncio della morte si reciterà il Salmo 129 e si celebrerà una Santa Messa” (cfr. art. 43 N. G.).*

Sr M. Françoise Ravaoarisoa  
*Segretaria generale*

## SUOR MARIA FÁTIMA

Suor Maria Fatima Ferreira. Il suo vero nome era Maria Esther Ferreira, dell'Uruguay. Era nata il 15 dicembre del 1926 ed era stata battezzata nella Parrocchia della Medaglia Miracolosa, nel quartiere della Union Uruguay.

All'età di 23 anni entra nella Congregazione e inizia la sua formazione nel postulando il 7/10/1949. Emette la Prima professione il 15/08/1954 e la Professione perpetua il 15/08/1959.

Lavora nel Piccolo Cottolengo di Claypole nelle case con ragazze disabili. Lì, riceve Maria Dolores Caudo una "bambina" con un'importante malformazione fisica, figlia di un medico che non l'accetta e la nasconde a sua madre dicendole che è morta. Questa bambina che è stata allevata da Sr. Fátima ha sempre avuto una grande lucidità mentale ed ha sempre voluto conoscere la vita della sua famiglia. Maria Dolores detta "Loly" dice: Sr. Fátima era per me un "sole" che illuminava la mia vita, si è presa cura di me fino a quando avevo 4 anni, quando è stata trasferita a Rosario. Questa religiosa ha sempre combattuto per la giustizia e per dare il meglio alle ragazze di cui si prendeva cura, senza dare importanza a chi fossero.

Successivamente la trasferiscono nuovamente a Buenos Aires nella casa dei bambini di San Justo e lì porta Loly per continuare ad educarla, fino ai 9 anni. Più tardi una telefonata anonima informa la madre di Loly che sua figlia è viva, Loly aveva già 11 anni. A quel tempo, fine del '71 fino al '72, Sr. Fatima va in Cile.

Non si seppe mai chi avesse fatto quella chiamata ma da quel momento inizia un'altra vita per Loly, anche se sua madre non potrà mai portarla via dal Piccolo Cottolengo di Claypole ... Loly cresceva e ogni giorno era più lucida e consapevole di chi fosse e continuava a chiedere della sua famiglia. Aveva un carattere forte e non voleva andare a dormire presto, preferiva aspettare alla porta di Sr. Fátima, poi trovandola addormentata, la adagiava nel letto mentre lei dormiva senza accorgersi di niente, il suo cuore si fidava della religiosa.

Quando Sr. Fátima era costretta a letto e quasi senza saperlo, Loly veniva ogni mese a vederla e portava dolcetti per tutte le sorelle del Cenacolo della Casa provinciale.

Dice Loly: quando Sr. Fátima compiva gli anni ha sempre chiesto di avere una morte santa e così è stato. Era molto devota della Vergine Miracolosa e la Vergine l'ha presa il giorno della sua festa il 27/11/2019.

### **Testimonianza di Sr. María Milena Linco**

Negli anni '70, fu inviata a Tabo, situata nella costa centrale del Cile, per lavorare pastoralmente nella parrocchia di quel luogo. Un'area balneare dove l'opportunità di evangelizzazione era offerta a tutti i tipi di vacanzieri, una bella missione.

Era una religiosa felice di compiere quell'apostolato, che si conquistò l'affetto delle persone, molto dispiaciute quando venne trasferita al Piccolo Cottolengo a Cerrillos. Anche lì svolse il suo servizio come PSMC, lavorò nell'Hogar "Divina Provvidenza" con lo stesso impegno che aveva posto ovunque la Provvidenza l'aveva messa.

Cosa la caratterizzava?

Un Carattere molto forte "Charrúa" che si definisce tale, ma una persona autentica, consegnata, sacrificata, allegra, preoccupata per l'altro, sensibile al dolore degli altri, fraterna, paziente nel trattamento dei malati, non risparmiava tempo per occuparsi di chi soffriva.

In una parola, era un PSMC, una vera Orionina con questo non intendo che aveva i suoi difetti, ma le sue luci erano di più.